



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

GIORNALE DI SICILIA

Sicilia Orientale 19.5.2019

Coronavirus E28 maggio
Allo spagnolo Javier Cercas il Premio Sicilia
Pag. 11

Coronavirus
Golino nel ruolo di un «vecchio» mi tocca, ma...
Pag. 11

Resister
Missione compiuta a Biogona per le ragazze dell'Andros, Palermo brinda al ritorno in AI
Pag. 11

Rifiuti, arrivano le bonifiche E le diffide

Cento milioni spendibili per 511 siti chiusi pure da 30 anni. Musumeci richiama 3 dirigenti pratiche lente

Assessorato
«Troppi ritardi» Scattano le sanzioni
I funzionari dovranno giustificarsi, temono per i sindacati
Pag. 11



La Sea Watch sfida il divieto di Salvini

La nave è piena di un migliaio di Lampedusa: «Lo abbiamo fatto per motivi umanitari». Il ministro, dopo averlo detto, lo ha detto: non si fa niente le regole che compiono dei traffici di esseri umani.
Pag. 11

Boccia: basta litigi, il governo lavori

Il presidente di Confindustria
Pag. 11

Manifestazione della Lega fra le proteste
A Milano sfilata di sovranisti
Pag. 11

Non c'è l'ascensore, precipita e muore

Al telefono di una studentessa commerciale
Pagina 11

Dà fuoco al suo negozio per soldi, poi confessa

Nel negozio era rimasto tutto
Pagina 11

Incontra il rivale per caso o gli spara

Di Salvo
Pag. 11

Fecero spogliare un coetaneo Scoperti

Rappresentò la scena e diffuse il video, ma non sono pentiti
Pagina 11

LA SICILIA Ragusa

70% di provincia

ECONOMIA. La Bagnoli incontra i consumatori
«Sceste convergenti»
Pagina 11

IL PREMIO. Bracchitta ottiene in Cina l'«Honorary work»
Pagina 11

LO SPORT. Mattered guest star marathon
Oggi la gara a Ragusa
Pagina 11

Torna la Provincia in corsa i sindaci Abbate e Cassi

Le elezioni. L'uno esperto, l'altro alla prima esperienza: la scelta sarà politica

Il sindaco di Abbate, Giuseppe Abbate, e il sindaco di Cassi, Marco Cassi, si sono presentati per la prima volta in prima fila per la carica di sindaco della Provincia di Ragusa. Il sindaco di Abbate, Giuseppe Abbate, è un esperto di politica, mentre il sindaco di Cassi, Marco Cassi, è alla prima esperienza. La scelta sarà politica.
Pagina 11

Amministratori comunali al voto

Il sindaco di Abbate, Giuseppe Abbate, e il sindaco di Cassi, Marco Cassi, si sono presentati per la prima volta in prima fila per la carica di sindaco della Provincia di Ragusa. Il sindaco di Abbate, Giuseppe Abbate, è un esperto di politica, mentre il sindaco di Cassi, Marco Cassi, è alla prima esperienza. La scelta sarà politica.
Pagina 11

Attrazione fatale

Giarratana. Lascia l'amante, lui la perseguita e la minaccia. Lei lo denuncia: è stalking

Una donna di Giarratana ha denunciato il suo ex amante per stalking. L'uomo, dopo aver lasciato la donna, ha continuato a perseguitarla e minacciarla. La donna ha denunciato il caso alle autorità.
Pagina 11

«Ho bruciato il mio negozio. Una pazzia»

Il titolare confessa: oberato dai debiti voleva incassare il premio dell'assicurazione

Il titolare di un negozio di Giarratana ha confessato di aver bruciato il suo negozio per incassare il premio dell'assicurazione. L'uomo era oberato dai debiti e voleva un modo per risolvere i suoi problemi finanziari.
Pagina 11

«Modica batte Ragusa Perché?»

Medinfood taglia il terzo nastro

Medinfood ha tagliato il terzo nastro di un evento a Modica. L'evento è stato organizzato per promuovere il turismo e la gastronomia della zona.
Pagina 11

«A Marina e a Manganico i servizi sono latitanti»

Il sindaco di Marina di Ragusa e Manganico ha criticato i servizi offerti ai cittadini. Ha detto che i servizi sono latitanti e che bisogna fare di più per migliorare la qualità della vita.
Pagina 11

COMISO. Il 24 e il 25 lo spettacolo al Naselli

Lo spettacolo si terrà al Naselli il 24 e il 25. Il titolo è «Attrazione fatale». Il regista è [nome].
Pagina 11

Gay picchiati e rapinati Di Dio scarcerato

Un gay è stato picchiato e rapinato a Di Dio. Il colpevole è stato scarcerato. Il caso ha scatenato polemiche e proteste.
Pagina 11

La lunga estate felice di Gesualdo Bufalino

La lunga estate felice di Gesualdo Bufalino. Il libro racconta la vita del grande scrittore siciliano.
Pagina 11

COMISO

Magistrati e attori in campo nel nome di Giovanni Falcone

● Una «partita simbolo». La partita della legalità. Nel giorno del compleanno di Giovanni Falcone, a cinque dalla strage di Capaci. A Comiso è scesa in campo la Nazionale italiana magistrati, che ha affrontati la Nazionale attori (nella foto). Allo stadio «Peppe Borgese» c'è stato il pubblico delle grandi occasioni e alcune scolaresche hanno visto da vicino Giuseppe Zeno e Fabio Fulco attori fra i più gettonati. La partita, organizzata dall'assessore Manuela Pepi, coadiuvata da Dante Di Trapani e Giuseppe Alfano è stata diretta da Raffaele Catalano, Luca Agnello e

Gianluca Peluso. Il ricavato della gara sarà devoluto alle associazioni cittadine Calicantus e Noi con voi Insieme, che si occupano di minori e disabili. Per la cronaca è finita 5-2 per gli attori, ma non sono mancati momenti di sano agonismo. «All'insegna della legalità e del divertimento - ha detto il sindaco Maria Rita Schembari - con i ragazzi che hanno intonato cori da stadio goliardici nello spirito decubertiano per infondere nei giovani i valori della legalità e dello sport, legalità che non è un valore riconducibile solo al mondo dello sport». (*FC*)

COMISO

Alle stampe il romanzo Profumo dei ricci di mare

● Presentato venerdì a Comiso, alla libreria Mondadori, il volume Il profumo dei ricci di mare, del giornalista ragusano Michele Farinaccio. Il libro è edito da Operaincerta. A condurre la serata Valentina Maci. Il libro è stato definito «un intreccio di sapori che si muovono tra una nevicata e una vacanza in Sicilia. Nel sapore dei ricordi e nell'amarezza di un intreccio di vite che si tinge di giallo». (*FC*)

La Sicilia

La lunga estate felice di Gesualdo

Uno spaccato di vita della Sicilia degli anni Cinquanta rivive nel testo di Bufalino

Un omaggio a un grande figlio della sua terra. Penna raffinata, mente eccelsa, attento occhio analitico della realtà e della vita. A Gesualdo Bufalino è dedicato lo spettacolo "Bufalino 100. Un'estate felice" che il 24 e il 25 maggio, alle 21, chiuderà la fortunata stagione teatrale dello Spazio Naselli di Comiso. Un libretto adattamento di Andrea Traina da "Argo il cieco", lo spettacolo è di-



retto da Giampaolo Romanica e vedrà impegnati gli attori Giuseppe Digiacomo, Andrea Traina, Alessandro Romano, Marco Comitini, Anita Indigeno e Leandra Gurrieri. Una emozionante messa in scena, perfettamente descritta da una frase dello stesso Bufalino: "Locandina delle intenzioni. Perduta per timidezza l'occasione di morire, uno scrittore infelice decide di curarsi scrivendo un libro felice...

Ne chiede l'argomento, secondo l'uso, ai cento occhi della memoria e ai sollucheri di gioventù... Partire da questa ipotesi. Poi si vedrà che succede": perché proprio da una personale locandina delle intenzioni lo spettacolo ha preso vita, mettendo in scena quella memoria che è guida sagace tra le visioni letterarie del genio Bufalino. Ed ecco così che "Bufalino 100" racconterà uno spaccato di vita siciliana degli anni '50, ma lo farà elevandolo a paradigma divisioni universali. Metterà in scena la memoria, ma soprattutto i mille orizzonti che da essa si dipartono tra parole, musica ed effetti visivi. Parlerà di amori non corrisposti, ma lo farà facendoli convergere nell'unico grande fiume della storia di un'anima.

Tante novità in una pièce unica, emozionante, delicata che dimostrerà quanto di teatrale c'era nella narrazione di Bufalino, attraverso un allestimento in cui l'azione scenica si mescola con la narrazione; i personaggi si sdoppiano, si mascherano e si tramutano; la musica, le luci e gli

effetti diventano vere e proprie battute teatrali, per condurre sul palcoscenico le emozioni dello spettatore. Lo spettacolo gode del patrocinio della Fondazione Gesualdo Bufalino di Comiso e della Biblioteca Fulvio Stanganelli. Gesualdo Bufalino è nato a Comiso nel 1920 ed è morto nei pressi di Vittoria, in un incidente stradale nel 1996. È stato uno scrittore, poeta e aforista italiano. Per gran parte della vita insegnante, si è rivelato tardivamente, nel 1981, all'età di 61 anni con il romanzo Diceria dell'untore, grazie all'incoraggiamento di Leonardo Sciascia ed Elvira Sellerio; l'opera gli valse nello stesso anno il prestigioso Premio Campiello. Con il romanzo Le menzogne della notte vinse nel 1988 il Premio Strega. Si rese famoso per il suo stile ricercato, ricco e in alcuni casi "anticheggiante", nonché per la sua abilità linguistica e la vasta cultura. Amico di Leonardo Sciascia, trascorse la maggior parte della sua vita a Comiso, mantenendo un'esistenza ritirata e discreta. Biglietti al botteghino del teatro.

Dall'Amministrazione provinciale al Libero consorzio comunale e ritorno

MODICA. IL SINDACO IGNAZIO ABBATE



RAGUSA. IL SINDACO GIUSEPPE CASSÌ

«Mi metterò a disposizione solo se ci saranno le condizioni»

Politico di lungo corso che ben conosce anche i meccanismi delle Province, scende in campo

LAURA CURELLA

«Tra i sindaci attualmente in carica sono l'unico ad avere avuto esperienze amministrative all'ex Provincia di Ragusa, l'unico in grado di dare risposte concrete ed immediate». Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate non scioglie completamente le riserve in merito alla candidatura alle prossime elezioni provinciali. «Se ci saranno le condizioni - ha ribadito Abbate - mi metterò a disposizione. Conosco bene le dinamiche dell'ente provinciale essendo stato consigliere per cinque anni ed avendo svolto il mio incarico con impegno e risultati. Conosco i dipendenti, le dinamiche e tutti i problemi relativi ai servizi che l'ente è chiamato ad erogare. In questo senso sono l'unico in grado di fornire immediatamente risposte». Abbate chiede comunque le giuste condizioni, «come quelle che in questi sei anni di amministrazione comunali mi hanno permesso di andare avanti. Le sfide mi entusiasmano, questa avrebbe un sapore molto particolare, ma deve essere legata ad un progetto serio altrimenti sarebbe solo un sacrificio inutile del tempo che dedico al mio ruolo di sindaco».

Le problematiche legate al Libero consorzio comunale di Ragusa sono molteplici, «si parte dalla pulizia delle strade all'edilizia scolastica e la messa in sicurezza scuole, non dimenticando l'erogazione dei servizi alle persone e portatori handicap». Una cabina di regia provinciale sarebbe comunque un elemento fondamentale anche in altri settori. «Penso al coordinamento in materia di turismo e mondo delle imprese. In questo senso, come prescindete del Gal, potrei estendere queste competenze che ritengo essenziali e che per troppi anni sono mancate al comprensorio ragusano».

Abbate parla con entusiasmo di una svolta politica nella gestione del territorio dei 12 comuni iblei anche se le elezioni di secondo livello rappresentano una assoluta novità. «Sempre se verranno confermate - ha sottolineato - non è la prima volta che la commissione elettorale viene nominata e poi si assiste ad un rinvio. Non sento molta elettricità da parte dei vertici politici e anche a Palermo l'ambiente mi è parso freddo. Tuttavia, se si verificheranno le giuste condizioni, non mi tirerò certo indietro».

Tra le «giuste condizioni», Abbate fa chiaroriferimento ad una linea politica. «Non credo negli schieramenti trasversali per il bene comune. Per esempio, se dovessi candidarmi, non

andrei mai col Pd che è all'opposizione nel Comune che amministro. Ci vuole dignità dietro ad un progetto politico, e coerenza. Le scelte amministrative partono sempre dall'idea politica e chi pensa di prospettare il governo di un territorio senza effettuare scelte politiche parte già sconfitto. Sarebbe un danno, una via solo per raggiungere il risultato che determinerebbe immobilismo. Meglio rimanere commissariati allora».

Una linea politica chiara, quindi, con una lista a sostegno rappresentativa di tutti i Comuni iblei. «Importante che tutto il territorio sia presente e porti le istanze al futuro presidente, questo anche a discapito dei Comuni maggiori che dal punto di vista del peso elettorale potrebbero andare avanti anche da soli».

Dal punto di vista dei possibili scenari politici, Abbate ipotizza alcune strade. «Dovremo capire le intenzioni del Movimento cinque stelle che chiaramente non può allearsi con nessuno ma che non ha il peso di arrivare alla soglia richiesta dalla legge per poter esprimere un candidato. Lo stesso vale per il Partito democratico, anche alla luce delle possibili scelte di Muraglie, a meno che non si ricompatti la sinistra. Ragusa potrebbe infine esprimere un candidato espressione dell'accordo dell'estrema destra».

RAGUSA. IL SINDACO GIUSEPPE CASSÌ

«Occorre unire tutte le anime Il mio mandato sarà la trasversalità»

Alla prima esperienza politica, il primo cittadino non ha dubbi e decide di candidarsi

Il tempo delle riflessioni è finito. Peppe Cassì scioglie le riserve ed ufficializza l'intenzione di candidarsi alle prossime elezioni provinciali "con l'obiettivo di trovare una condivisione di intenti per il futuro governo del Libero consorzio comunale di Ragusa". "Non è stata una decisione presa a cuor leggero - ha anticipato il sindaco di Ragusa - è scaturita da una lunga riflessione e dall'esito di diversi confronti. Dialogo che proseguirà nelle settimane che mancano alla data del 30 giugno, per trovare un punto di intesa con altri sindaci e rappresentanti degli enti. Ancora adesso ritengo che l'unica strada per procedere sia la ricerca dell'unità. Un progetto, un programma efficace, non può che partire da un accordo su come procedere ed affrontare questo onere. Già, perché chiunque sarà eletto avrà l'onore ma anche l'onere di affrontare un impegno ulteriore che soltanto una condivisa ripartizione di ruoli e responsabilità renderà sostenibile".

Un compito che sin da subito dovrà cercare di far ripartire un ente da troppo tempo commissariato e che affronta difficoltà economiche e di gestione. "Non c'erano le giuste alternative alla mia candidatura? Io sono il sindaco del comune capoluogo e non posso rimanere estraneo alla contesa. Come detto nelle scor-

se settimane, sarei stato disponibile a soluzioni che potessero coinvolgere tutti i sindaci ma questa strada è sembrata subito difficile da praticare. Perciò ho deciso di scendere in campo, con la consapevolezza di poter incarnare l'esigenza di sintesi tra tutti i territori".

Un accordo che travalica i confini politici. "In questo caso non è errore, anzi. Se le elezioni fossero state a suffragio universale i presupposti sarebbero stati diversi, una sana competizione elettorale è sempre la base della democrazia. Ma in una votazione di secondo livello è indispensabile a mio parere rappresentare tutti i Comuni iblei, rispettandone le caratteristiche, condividendo strategie e obiettivi. Per questa via ancora c'è tempo. Se non con tutti almeno con la maggior parte dei Comuni chiamati in causa". La "trasversalità" quindi "sarà la cifra del mio mandato". "Non si tratta di vincere o perdere una elezione - ha sottolineato Peppe Cassì - bensì di mettere insieme le varie anime del comprensorio per rappresentarlo unitariamente. Per raggiungere questo obiettivo credo di poter essere il nome adatto. Sarebbe ingiusto giudi-

care eventuali altri candidati sotto questo aspetto, io parlo per me". Cassì ritiene quindi importante "la gestione del Libero consorzio in maniera trasversale, senza nessuna linea politica prevalente. A tutti i Comuni deve essere consentito di avere voce in capitolo, a prescindere dall'identità politica di chi li rappresenta". Questa trasversalità dovrà permanere anche nella lista per il consiglio provinciale "in cui saranno rappresentati tutti Comuni". Cassì parla di una cabina di regia condivisa per gestire le emergenze finora scaturite a causa della crisi delle ex province e per individuare le soluzioni migliori per il comprensorio dei 12 comuni iblei. "Attraversiamo tutti le stesse difficoltà, il territorio deve andare avanti in maniera compatta, non ci possono essere divisioni dettate da una gestione unilaterale che vede il governo provinciale come un trampolino di lancio verso altri incarichi".

"Dal mio punto di vista - ha concluso Cassì - questo ruolo sarebbe importante di per sé e non in funzione di quello che potrebbe venire dopo, sfruttandolo come vantaggio per un mio futuro politico. Io faccio il sindaco della mia città, è quello che voglio fare, non ho altri programmi".

L. C.

L'iter tecnico

Nominata la Commissione per le elezioni

L.c.) Va avanti la macchina organizzativa in vista delle prossime elezioni provinciali. È stata nominata infatti la commissione elettorale per le elezioni del presidente e dei consiglieri del Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Non sarà una elezione a suffragio universale bensì di secondo livello. Si voterà solo nella giornata di domenica 30 giugno 2019 e gli aventi diritto al voto in provincia di Ragusa saranno 161, ovvero i sindaci e i consiglieri comunali degli undici comuni del comprensorio ragusano che, attraverso un sistema elettorale ponderato, sceglieranno la governance dell'ente provinciale. All'appello manca il Comune di Vittoria che non andrà al voto perché attualmente è retto da una Commissione straordinaria in quanto l'ente ipparino è stato sciolto per mafia lo scorso 31 luglio.

La nomina della Commissione Elettorale è uno degli adempimenti per procedere all'elezione del nuovo presidente del Libero Consorzio Comunale e dei 12 consiglieri provinciali. "Il decreto dell'assessore regionale alle Autonomie Locali Bernadette Grasso - si legge nella nota ufficiale del Libero consorzio di Ragusa - individua i componenti dell'Ufficio elettorale che sarà composto dal segretario generale del comune di Vittoria, Valentino Pepe, nella qualità di presidente nonché dai segretari generali di Santa Croce Camerina e Modica, rispettivamente Nadia Gruttadauria e Giampiero Bella, quali componenti. Le funzioni di segretario verranno invece espletate dal dirigente del comune di Vittoria, Alessandro Basile". L'ufficio elettorale si insedierà nei prossimi giorni nella sede dell'ex Provincia di viale del Fante e sarà supportato dall'ufficio di staff della segreteria generale.